

Accreditamento Iniziale a.a. 2024-2025

Università degli Studi ROMA TRE
Economia e Gestione della Trasformazione Digitale
Cod SUA: 1601288



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

motivazione: Il documento, sintetico, ma efficace, analizza e riporta le informazioni presenti nei documenti presentati per l'istituzione del corso di studi. In particolare l'analisi ha riguardato il trend delle iscrizioni al primo anno per i CdS LM56 e LM77 presenti sul territorio laziale e la sostenibilità e coerenza del CdS proposto circa docenza e strutture.

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2024/2025 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Il documento di progettazione è redatto conformemente alle Linee guida ANVUR 2024/2025, ma risulta non completo e chiaro. In particolare: al punto 3 manca l'approfondimento relativo agli esiti occupazionali; al punto 5 manca l'analisi approfondita, nei termini in cui è richiesta, delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri o dei corsi proposti nell'ambito di Alleanze europee); al punto 7 è piuttosto limitante non aver previsto la costituzione di un Comitato di indirizzo che rappresenti le parti interessate coerenti con il progetto culturale e professionale del CdS; al punto 8 non è convincente la considerazione che il CdS non debba fornire una specializzazione approfondita, ma piuttosto a creare le basi interdisciplinari propedeutiche a successivi gradi di formazione interni al contesto lavorativo ammettendo che ci sarebbe difficoltà per le PMI che rappresentano il pilastro dell'economia nazionale, nella sezione 1.2 non è definita fra le "Altre attività formative" l'attività dei laboratori; circa la sezione 3 mancano gli allegati citati nel testo; al punto 3.6 è rilevante che non ci siano specifiche iniziative di Ateneo sui temi della formazione e dell'aggiornamento dei docenti considerata la vocazione tecnologica ed innovativa del CdS; al punto 3.2.1 relativo anche alla dotazione di laboratori si rimanda ad un link che non si apre.

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata*

in rapporto alla documentazione disponibile): Nel portale è caricato il verbale del 22 giugno 2023 della consultazione con 28 organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Il numero potrebbe essere congruo anche se sono poche quelle specifiche per il CdS proposto. Gli stakeholder hanno partecipato evidenziando la necessità "di formare degli economisti e degli economisti aziendali che siano in grado di dialogare con le diverse anime della trasformazione digitale e di "dotare i futuri studenti di competenze quantitative e ingegneristico-informatico, che prevedano anche l'impiego di software avanzati e di tecniche di machine learning, al fine di rendere strutturale la possibilità di dialogo tra le diverse componenti della trasformazione digitale". Da evidenziare che non è riportato nessun nominativo dei referenti delle organizzazioni, si suggerisce di inserirli. Inoltre i portatori di interesse pur essendo coinvolti lo sono solo dal punto di vista quantitativo ma non qualitativo considerato che non tutte le organizzazioni coinvolte sono strettamente correlate al profilo culturale e professionale. La mancanza di un Comitato d'indirizzo sicuramente limita la costante interlocuzione con gli stakeholder.

Documentazione: non completa

Raccomandazione/i: Non sono presenti i nominativi dei referenti delle aziende coinvolte. Proposta di miglioramento: inserire i nomi dei referenti e ampliare/modificare gli stakeholder con aziende a maggiore vocazione digitale, costituire un comitato d'indirizzo che operi in forma permanente, il monitoraggio annuale rientra nelle azioni del processo di qualità e un incontro triennale sembra essere eccessivo.

I.4

È presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

I.5

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La relazione tecnica del Nucleo di Valutazione non evidenzia un'analisi chiara e dettagliata dei requisiti richiesti ma si limita al riferimento del documento di progettazione del CdS.

Documentazione: non completa

Controdeduzioni dell'Ateneo: I.2 Punto 3: Per quanto riguarda l'approfondimento relativo agli esiti occupazionali, gli sbocchi occupazionali dei corsi già esistenti, come citato nel Documento di Progettazione (nel seguito DP), punto 3, riteniamo non siano direttamente comparabili. Sul territorio nazionale è presente una sola laurea magistrale interclasse collocata nelle classi LM-56 e LM-77, attivata nell'Università di Modena e Reggio Emilia con la denominazione Analisi dei Dati per l'Economia e il Management, che approfondisce aspetti legati al marketing e alla gestione delle risorse umane. In generale, considerando le lauree collocate esclusivamente nella LM-56, nel panorama nazionale non è presente lo studio interdisciplinare di questi argomenti; pertanto, la ricognizione degli sbocchi occupazionali esistenti sarebbe disomogenea. Si è dedicata particolare attenzione, invece, alla specificazione degli sbocchi occupazionali attesi. Punto 7: Com'è noto, "dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica" (Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei pubblicate da ANVUR). La costituzione di un Comitato di Indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica e che rappresenti le parti interessate coerenti con il progetto culturale e professionale del CdS, è in fase di attuazione. L'obiettivo è rendere sistematica e a cadenza periodica la consultazione degli stakeholder, ai fini di una revisione dell'offerta formativa. In particolare si prevedono incontri annuali con stakeholder, docenti, rappresentanti degli studenti e Commissione didattica avente la funzione della gestione del corso. Sottolineiamo che, all'interno dei singoli insegnamenti è prevista l'organizzazione di cicli di seminari tenuti dagli

stakeholder. Punto 8: Riteniamo che il corso di laurea magistrale non possa fornire una specializzazione approfondita nelle materie digitali, per non ingenerare aspettative sul fatto che il corso di laurea consenta di formare esperti informatici o comunque esperti nella gestione dei dati. Come riportato nel DP, infatti, l'obiettivo del CdS consiste, da un lato, nel formare economisti e aziendalisti che sappiano interagire con esperti di dati e esperti di informatica, al fine di studiare e analizzare questioni economiche e aziendali con strumenti quantitativi avanzati; dall'altro, nel consentire che tali figure professionali, grazie a quanto appreso nel corso degli studi, siano in grado di trasformare la disponibilità di dati in informazioni rilevanti per l'analisi degli eventi economici, dei fatti aziendali e dei conseguenti processi decisionali. L'intento è quello di fornire le basi conoscitive affinché anche le piccole e medie imprese abbiano la possibilità di entrare nei moderni contesti economici e nei nuovi mercati digitali. In riferimento alla sezione 1.2 "altre attività formative": accogliamo con favore i suggerimenti del PEV. Negli sviluppi futuri è prevista l'attivazione di laboratori, avvalendosi della flessibilità dell'ordinamento del corso, come prevista dal D.M. n. 1649/2023. Come specificato nel DP, le attività di laboratorio verteranno su approfondimenti legati all'area ingegneristico-informatica e all'area statistico-matematica (sezione 1.2, punto 4), in ragione del fatto che queste due aree costituiscono un elemento importante dell'intera struttura del corso di laurea. Inoltre, alla sezione 3.2, punto 2 del DP, si inserisce il riferimento a Laboratori Didattici e di Ricerca come servizi di supporto alla didattica, specificando chiaramente che tali laboratori saranno definiti nel dettaglio al momento dell'attivazione del CdS e comunque nel secondo anno di corso: per tal ragione è parso prematuro fornire indicazioni di dettaglio in questa fase. I due Dipartimenti hanno piena consapevolezza della rilevanza di questi aspetti. Sezione 3: I CV dei docenti sono presenti sul sito di Ateneo e sono caricati sulla scheda SUA (sez. Amministrazione: offerta didattica erogata) limitatamente ai docenti di riferimento e in considerazione dei soli insegnamenti erogati nel primo anno. Punto 3.6: Nel momento in cui si è compilato il DP non erano state attivate specifiche iniziative di aggiornamento dei docenti, ma senz'altro le iniziative sono programmate e saranno intraprese in corrispondenza dell'avvio del corso di studi. Si fa notare, comunque, che alcuni tra i docenti responsabili di insegnamenti in questo corso – in particolare in ambito informatico – contribuiscono periodicamente all'aggiornamento degli altri docenti. Peraltro nel documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026 è previsto uno specifico obiettivo relativo alla formazione e all'aggiornamento dei docenti universitari, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e attrezzature per la didattica: pertanto le iniziative assunte autonomamente dai Dipartimenti sono coerenti con quanto sta per essere realizzato anche a livello di Ateneo. Punto 3.2.1: Il link corretto è presente nella scheda SUA:

<https://scuolaekonomiastudiaziendali.uniroma3.it/community/laboratorio-informatico/>-----
-----I.3 Riteniamo che i portatori di interessi siano coinvolti anche qualitativamente, dato che tutte le organizzazioni coinvolte sono potenzialmente interessate ai nostri profili. Certamente provvederemo ad ampliare il numero degli stakeholder coinvolti, ma come più volte esplicitato nel DP, e anche riportato nelle motivazioni di questo punto, questo corso di studi si propone di formare figure di economisti che sappiano interagire con esperti informatici (non il contrario). L'aver coinvolto organizzazioni private e pubbliche di vario genere ha consentito di tarare il percorso formativo sulle esigenze di economisti e aziendalisti, che possano profittevolmente impiegarsi in settori che da qui in avanti richiederanno un uso più intenso di grandi quantità di dati con tecniche sofisticate. Si è quindi scelto di non approfondire l'interazione con aziende informatiche solo perché digitali, ma i cui obiettivi siano esterni all'area economica ed economico-aziendale. Inoltre, per il fatto che gli incontri con gli stakeholder non sono previsti solo a cadenza triennale per il rispetto dei parametri di qualità, ma con cadenza più ravvicinata (almeno annuale), non si ritiene che la mancanza di un comitato di indirizzo limiti l'interlocuzione con gli stakeholder, come già motivato nella risposta al punto I.2. Circa gli specifici nominativi dei partecipanti alla riunione effettuata con gli stakeholder durante la fase di progettazione del corso, vedasi file qui allegato "Stakeholders EGTD.pdf"

Risposta alle Controdeduzioni: Relativamente al Punto di Attenzione I.2 le risposte risultano esaustive ed annullano le criticità sollevate. Circa il Punto di Attenzione I.3 si prende atto dell'inserimento dei nominativi dei referenti degli stakeholder coinvolti e di incontri con gli stessi con cadenza almeno annuale, dell'impegno ad aumentare la rosa degli stakeholder, pertanto viene meno la criticità sollevata. Non è chiara la scelta "di non approfondire l'interazione con aziende informatiche solo perché digitali, ma i cui obiettivi siano esterni all'area economica ed economico-aziendale".

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Il punto di forza è relativo ad una discreta chiarezza dei documenti prodotti dal: Comitato Regionale di Coordinamento, che ha analizzato e riportato le informazioni presenti nei documenti presentati per

l'istituzione del corso di studi. In particolare l'analisi ha riguardato il trend delle iscrizioni al primo anno per i CdS LM56 e LM77 presenti sul territorio laziale e la sostenibilità e coerenza del CdS proposto circa docenza e strutture; dall'Ateneo che ha redatto il documento di progettazione conformemente alle Linee guida ANVUR 2024/2025, ma risulta non completo e chiaro. In particolare: al punto 3 manca l'approfondimento relativo agli esiti occupazionali; al punto 5 manca l'analisi approfondita, nei termini in cui è richiesta, delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri o dei corsi proposti nell'ambito di Alleanze europee); al punto 7 è piuttosto limitante non aver previsto la costituzione di un Comitato di indirizzo che rappresenti le parti interessate coerenti con il progetto culturale e professionale del CdS; al punto 8 non è convincente la considerazione che il CdS non debba fornire una specializzazione approfondita, ma piuttosto a creare le basi interdisciplinari propedeutiche a successivi gradi di formazione interni al contesto lavorativo ammettendo che ci sarebbe difficoltà per le PMI che rappresentano il pilastro dell'economia nazionale, nella sezione 1.2 non è definita fra le "Altre attività formative" l'attività dei laboratori; circa la sezione 3 mancano gli allegati citati nel testo; al punto 3.6 è rilevante che non ci siano specifiche iniziative di Ateneo sui temi della formazione e dell'aggiornamento dei docenti considerata la vocazione tecnologica ed innovativa del CdS; al punto 3.2.1 relativo anche alla dotazione di laboratori si rimanda ad un link che non si apre, dal Nucleo di Valutazione che ha espresso nella sua relazione valutazione positiva nonostante nella relazione tecnica non si evidenzia un'analisi chiara e dettagliata dei requisiti richiesti ma piuttosto si limita al riferimento del documento di progettazione del CdS. Le aree di miglioramento riguardano il punto di attenzione 1.3 I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività dal quale emerge che: nel portale è caricato il verbale del 22 giugno 2023 della consultazione con 28 organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Il numero potrebbe essere congruo anche se sono poche quelle specifiche per il CdS proposto. Gli stakeholder hanno partecipato evidenziando la necessità "di formare degli economisti e degli economisti aziendali che siano in grado di dialogare con le diverse anime della trasformazione digitale e di "dotare i futuri studenti di competenze quantitative e ingegneristico-informatico, che prevedano anche l'impiego di software avanzati e di tecniche di machine learning, al fine di rendere strutturale la possibilità di dialogo tra le diverse componenti della trasformazione digitale". Da evidenziare che non è riportato nessun nominativo dei referenti delle organizzazioni, si suggerisce di inserirli. Inoltre i portatori di interesse pur essendo coinvolti lo sono solo dal punto di vista quantitativo ma non qualitativo considerato che non tutte le organizzazioni coinvolte sono strettamente correlate al profilo culturale e professionale. La mancanza di un Comitato d'indirizzo sicuramente limita la costante interlocuzione con gli stakeholder.

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La motivazioni a sostegno della istituzione del corso risultano essere valide e convincenti. Anche gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze rilevate attraverso le analisi di contesto e le consultazioni con i portatori di interesse preliminarmente condotte anche se con limiti di rappresentatività. Il progetto complessivamente è positivo anche se ad una spesso richiamata formazione multidisciplinare, non si evince una valorizzazione delle competenze trasversali.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)
L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)
L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): I risultati di apprendimento attesi non sono chiaramente definiti. Il CdS ha l'obiettivo di formare un profilo di esperti in ambito economico e aziendale, prevedendo una adeguata preparazione quantitativa e con competenze interdisciplinari nella costruzione, elaborazione, visualizzazione e analisi di dati finalizzati all'interpretazione di fenomeni di interesse economico e aziendale, ma contestualmente ha l'obiettivo di formare esperti in ambito matematico-statistico ma non appare un'adeguata preparazione in questo ambito.

Raccomandazione/i: Rivere la struttura del CdS al fine di adeguarla al profilo di esperti che si vuole formare. Rafforzare l'area statistico-matematica.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

verifiche: Sì, ma per meno di un terzo degli insegnamenti

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Il Regolamento didattico recita: "Le tipologie di esami di profitto che possono essere adottate al termine delle attività sono le seguenti: tipo scritto e/o orale e/o pratico. Le modalità di svolgimento dell'esame di profitto possono prevedere una o più prove, ed eventualmente anche una prova intermedia di autovalutazione (https://economia.uniroma3.it/wpcontent/uploads/sites/5/file_locked/2024/02/Linee-guide-prove-intermedie.pdf)."Tuttavia dall'analisi documentale solo per alcuni insegnamenti è riportata la modalità di svolgimento degli esami di profitto.Circa la prova finale il Regolamento è chiaro ed esaustivo.Non sono presenti i Syllabus nella scheda SUA.

Raccomandazione/i: Inserire per tutti gli insegnamenti le modalità di svolgimento degli esami di profitto.Inserire i Syllabus.

Controdeduzioni dell'Ateneo: II.3 Al punto 4 della sezione I.2 del DP i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e specificati per singola area di apprendimento (economica; ingegneristico-informatica; statistico-matematica; aziendale; giuridica). Per ogni area è delineata una serie di punti nei quali sono riportate in modo dettagliato le specifiche competenze operative. Per quel che riguarda gli obiettivi, il DP non riporta l'obiettivo di formare esperti in ambito matematico-statistico. Come riportato nella sezione 0 del DP, l'obiettivo è formare un profilo di "esperti in ambito economico e aziendale, con una solida preparazione quantitativa e con competenze interdisciplinari nella costruzione, elaborazione, visualizzazione e analisi di dati finalizzati all'interpretazione di fenomeni di interesse economico e aziendale". In altre parti del DP si parla di "esperti in ambito economico e aziendale, con una solida formazione statistico-matematica e informatica e competenze interdisciplinari nella costruzione, elaborazione, visualizzazione e analisi di dati di interesse economico e aziendale". Oppure di "economista esperto di dati in istituzioni economico-finanziarie pubbliche e private" o "esperto di processi aziendali data-driven" o "esperto nei processi di digitalizzazione delle imprese e delle Pubblica Amministrazione", ma sempre con riferimento alle competenze economiche ed economico-aziendali. La raccomandazione di rafforzare l'area matematico-statistica dell'ordinamento didattico del corso era stata formulata anche dal CUN. Vi si è fatto fronte con l'inserimento, tra le discipline a scelta dello studente, di un ulteriore insegnamento in area matematica, nonché con l'elevazione del requisito di accesso da 6 a 18 CFU di area matematico - statistica. Il CUN ha espresso parere positivo su queste modifiche in data 29/03/2024. La specifica raccomandazione sul rafforzamento dell'area, formulata dal PEV, sarà comunque oggetto di massima attenzione e costituirà una delle basi per le prossime revisioni della struttura del corso, per le quali ci si potrà avvalere delle caratteristiche di flessibilità e interdisciplinarietà degli ordinamenti, introdotte dal D.M. n. 1649/2023.-----

-----II.4 Nella scheda SUA (sez. Qualità, quadro A4.b.2) sono presenti tutte le informazioni richieste dal PEV in quest'osservazione. Tale quadro contiene i link a tutti gli insegnamenti del corso, sia del primo che del secondo anno. Per tutti gli insegnamenti sono indicati (oltre a numero ore, CFU, anno di corso e semestre) gli obiettivi previsti in sede di regolamento didattico del corso. Per gli insegnamenti del primo anno sono riportati anche i programmi e i testi di studio. Per quanto riguarda i syllabus del secondo anno di corso, è completa la sezione relativa agli obiettivi di tutti gli insegnamenti, mentre la sezione "Programmi e Testi" verrà completata nel corso dell'a.a. 2024/25, a ragione del fatto che solo allora saranno attribuite le titolarità dei singoli insegnamenti del II anno di corso. Si sottolinea come i Dipartimenti abbiano concepito l'intero percorso formativo e abbiano indicato tutti gli insegnamenti oggetto di detto percorso, come da regolamento didattico. D'altro canto la formalizzazione di tali titolarità compete ai Consigli di Dipartimento e viene definita anno per anno, ma in ogni caso nel progettare il corso i due Dipartimenti hanno già concordato delle ipotesi di titolarità degli insegnamenti del secondo anno.

Risposta alle Controdeduzioni: Circa il Punto di Attenzione II.3 le risposte sono esaustive. Si apprezza la considerazione del suggerimento proposto oggetto di futuri interventi. Relativamente al Punto di Attenzione II.4 così come indicato nella scheda SUA (sez. Qualità, quadro A4.b.2) per la maggior parte degli insegnamenti nell'url manca l'indicazione della modalità di svolgimento degli esami di profitto così come segnalato. Si ritiene che con l'integrazione richiesta si possa considerare risolta la criticità.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Quale punto di forza si segnala una discreta chiarezza e coerenza di fondo della documentazione, infatti le motivazioni a sostegno della istituzione del corso risultano essere valide e convincenti. Anche gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze rilevate attraverso le analisi di contesto e le consultazioni con i portatori di interesse

preliminarmente condotte anche se con limiti di rappresentatività. Il progetto complessivamente è positivo anche se ad una spesso richiamata formazione multidisciplinare, non si evince una valorizzazione delle competenze trasversali. Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso anche se occorre rivalutare la struttura del CdS al fine di adeguarla al profilo di esperti che si vuole formare e rafforzare l'area statistico-matematica. Le aree di miglioramento riguardano il Punto di Attenzione Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso ma per meno di un terzo degli insegnamenti inoltre nonostante il Regolamento didattico reciti: "Le tipologie di esami di profitto che possono essere adottate al termine delle attività sono le seguenti: tipo scritto e/o orale e/o pratico. Le modalità di svolgimento dell'esame di profitto possono prevedere una o più prove, ed eventualmente anche una prova intermedia di autovalutazione (https://economia.uniroma3.it/wpcontent/uploads/sites/5/file_locked/2024/02/Linee-guide-prove-intermedie.pdf)." dall'analisi documentale solo per alcuni insegnamenti è riportata la modalità di svolgimento degli esami di profitto, infine non sono presenti i Syllabus nella scheda SUA. Le tipologie di esami esami di profitto sono genericamente indicate nelle fonti documentali quali scritto, orale e pratico, anche in diversa combinazione tra loro, soltanto per alcuni insegnamenti è riportata la modalità di svolgimento della prova finale.

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono chiaramente descritte le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione: non pertinente

Valutazione: undefined

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono chiaramente definiti i requisiti curriculari d'accesso per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati? Sono pubblicizzati assicurandone la più ampia conoscenza e conoscibilità? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Le informazioni sono chiare e accessibili. Migliorerebbero attraverso la pubblicazione del syllabus. Inoltre, sarebbe opportuno chiarire meglio l'aspetto relativo alla frequenza di corsi Minor attivati presso l'Ateneo perchè non abbastanza chiari.

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti sono previste prevalentemente a livello di Ateneo e non sempre ben definite. Interessante e degna di merito è la previsione di un servizio di tutorato permanente, purchè sia effettivamente attivato, così come richiamato dalle fonti documentali.

Raccomandazione/i: Si raccomanda una più chiara ed incisiva politica delle attività di orientamento, soprattutto in riferimento al CdS.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Nel Regolamento di Ateneo "al fine di rendere la didattica accessibile e inclusiva, oltre alle lezioni in presenza i Dipartimenti possono utilizzare i sistemi di acquisizione audio/video, la didattica asincrona e/o l'uso di materiale didattico multimediale in risposta alle seguenti esigenze: a) in favore di studentesse e studenti con fragilità prolungata o permanente, la cui impossibilità a raggiungere le sedi di Ateneo sia attestata da certificazione medica; b) in favore di studentesse e studenti idonei ma non beneficiari dell'assegnazione di residenze universitarie; c) in favore di studentesse e studenti appartenenti alle

categorie individuate dall'art. 39 del Regolamento Carriera (con documentazione che certifichi tale condizione); d) laddove consentito dalle autorità competenti, in favore di studentesse e studenti soggetti a misure restrittive della libertà personale, di cui all'art. 40 del Regolamento Carriera; e) per decisione autonoma dei competenti organi dei Dipartimenti, alla luce di specifiche caratteristiche delle varie discipline o di particolari esigenze dei corsi di studio." Il Regolamento didattico del CdS prevede un elenco di iniziative così riportato: Il Corso di studio prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'Ateneo. Il corso di studio prevede in particolare: a) un servizio di orientamento rivolto agli studenti (SOS - Servizio Orientamento Studenti) e svolto da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo-amministrativo e per supporto di tipo didattico; b) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti della LM (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti nella scelta della LM, nella scelta del percorso e nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con il curriculum universitario pregresso, le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali; c) la costituzione di commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus; d) sulla base delle elaborazioni statistiche fornite dal GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) e dall'Ufficio statistico di Ateneo) della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.). • Per quanto riguarda le studentesse e gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, si rinvia a quanto disciplinato nello specifico regolamento di Ateneo. Sul portale <https://www.uniroma3.it/studenti/studenti-futuri> ci sono delle sezioni relative a: Studenti internazionali, Disabilità, Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Non è evidente l'attenzione e forme di sostegno verso altre tipologie di studenti con ulteriori specifiche peculiarità.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nel corpo docente del Corso)?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): La documentazione rinvia genericamente ai programmi di mobilità internazionale Erasmus+ a cui partecipa l'Ateneo e più specificamente richiama un programma sovvenzionato dal Centro UE-Giappone per la cooperazione industriale. Non è previsto il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università. Sono previste Borse di mobilità internazionale d'Ateneo per studio extra UE e ricerca tesi. Il nuovo CdS aderirà alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo e di Dipartimento. Attualmente i programmi attualmente in atto sono: a) Erasmus+ Studio, b) Erasmus plus per traineeship, c) Vulcanus in Japan, un programma sovvenzionato dal Centro UE-Giappone per la Cooperazione Industriale. Non sembrerebbe essere prevista attualmente un'esperienza di apprendimento tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS. È riportato che "La Commissione didattica del CdS intende organizzare una serie di incontri con i rappresentanti delle associazioni delle imprese, sindacati, enti pubblici, stakeholders, istituti di analisi dei dati, istituti di ricerca in ambito economico, sia pubblici sia privati, organizzazioni internazionali e no-profit", non vi è documentazione alcuna sull'attuazione di tali intenzioni. È presente il Centro Linguistico di Ateneo che offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Circa l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese sembrerebbe che alcuni insegnamenti, prevalentemente del secondo anno, siano erogati in lingua inglese. La tesi può essere redatta in lingua italiana o inglese. Non vi è presenza di docenti stranieri nel corpo docenti. Al fine dell'iscrizione è richiesta la conoscenza della lingua inglese a livello B2. Se non posseduta al momento dell'immatricolazione, lo studente o la studentessa dovrà obbligatoriamente sostenerla nell'ambito delle "Altre Attività Formative" previste dal corso di studio. Per gli studenti già in possesso della certificazione della lingua inglese (livello B2) è possibile inserire tra le "Altre Attività Formative" una lingua diversa dall'inglese (purché corrisponda ad un corso di almeno 40 ore o 6 CFU).

Controdeduzioni dell'Ateneo: III.3 Al punto 2.1. della sezione 2 del DP sono presenti le iniziative di orientamento in ingresso riportate in scheda SUA Qualità (quadri B.5) volte a favorire una maggiore consapevolezza, da parte dello studente, nell'effettuare scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi. Le attuali attività di orientamento presso l'Università degli Studi Roma TRE sono svolte sia a livello centrale che decentrato, in maniera sinergica. A tale scopo il C.d.A. ha stanziato l'importo complessivo di € 700.000,00, destinati al conferimento di assegni per attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Tali risorse finanziarie sono state ripartite fra le strutture dipartimentali sulla base dei criteri definiti dal C.d.A. e computati tramite l'utilizzazione dei dati statistici più aggiornati, forniti dall'Area Programmazione e Controllo. In particolare, ai Dipartimenti di Economia e di Economia Aziendale è stato assegnato l'importo complessivo di € 103.500, con finalità di potenziamento dei servizi di tutorato (orientamento in itinere). Le iniziative a livello centrale sono pubblicizzate su una sezione dedicata del sito istituzionale d'Ateneo, disponibile all'url: <https://orientamento.uniroma3.it/>. Le informazioni attinenti all'orientamento relativo agli specifici corsi di laurea sono rese disponibili sui siti dipartimentali dedicati ai differenti CdS (nello specifico <https://economia.uniroma3.it/didattica/orientamento/>) e sono raggiungibili anche attraverso una procedura di selezione guidata dal sito d'Ateneo. In particolare, una specifica sezione dedicata all'orientamento per la nuova LM sarà attivata nella sezione orientamento dei siti web dei dipartimenti direttamente coinvolti nel progetto. Come si può evincere dal precedente testo, le iniziative di orientamento non sono soltanto a livello di Ateneo. Già per tutti i corsi di laurea attivi nei due Dipartimenti sono previste infatti periodiche attività di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita. Così come è previsto un servizio di tutorato permanente. Nel caso della nuova LM, come spiegato nel DP, si prevede la predisposizione di un tutoraggio permanente.

Risposta alle Controdeduzioni: Circa il Punto di Attenzione III.3 le informazioni risultano esaustive, quindi viene meno la criticità sollevata. Apprezzabile lo sforzo messo in campo per questo tipo di attività da parte dell'Ateneo.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: I punti di forza riguardano il Punto di Attenzione III.2 nel quale le informazioni sono abbastanza chiare e accessibili, si conseguirebbe la pienezza della positività del punto attraverso la pubblicazione del syllabus e il chiarimento necessario relativamente l'aspetto relativo alla frequenza di corsi Minor attivati presso l'Ateneo perché non abbastanza chiari. Il punto III.4 nel quale sono presenti le informazioni richieste anche se con riferimento al solo aspetto dell'inclusione a beneficio degli studenti con disabilità o con DSA, risulta in carico a un docente referente, del quale sarebbe opportuno indicarne espressamente il nominativo, non emergono forme di sostegno verso altre tipologie di studenti con ulteriori specifiche peculiarità. Le aree di miglioramento riguardano alcuni interventi richiesti nei precedenti Punti di Attenzione e in particolare quelli relativi al Punto di Attenzione III.5. In particolare si suggerisce di prevedere l'attivazione di accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, per il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli al fine di favorire un'esperienza di apprendimento internazionale per tutti gli studenti iscritti al nuovo corso di studio. Non è chiaro quali corsi siano erogati in lingua inglese. Sarebbe opportuno pubblicare l'elenco delle convenzioni attive con Atenei stranieri.

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* La dotazione di personale docente sembrerebbe adeguata, non ci sono dettagli in merito. Inoltre si evidenzia, che non tutti i docenti hanno un insegnamento associato e si reputa questa una criticità debba essere risolta.

Raccomandazione/i: Inserire maggiori informazioni circa la dotazione di personale docente, risolvere la criticità relativa alla situazione in cui non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

IV.2

Solo per Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03 definiti con i decreti interministeriali 682-683-684 del 2023), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali (D.M. 1154/2021, Allegato A, lettera b).

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Il Cds analizzato non rientra in questa classificazione

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* L'analisi delle fonti documentali evidenzia un'organizzazione adeguata.

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Dall'analisi delle fonti documentali, il CdS non risulterebbe dotato di adeguate risorse soprattutto per aule studio e ai laboratori informatici. In base all'allegato del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (verbale numero 16, riunione del 14 febbraio 2024), punto 3, Offerta formativa a.a. 2024/2025, è riportato il numero di studenti previsti per il Cds, gli allegati SUA (B4) sono riportati un numero di strutture e di posti in aula adeguati alle proiezioni previste tuttavia si evidenzia che non c'è adeguata capienza in quanto i laboratori prevedono un numero di posti inferiori alla numerosità dei potenziali iscritti.

Raccomandazione/i: Prevedere e destinare per le aule studio e i laboratori informatici un maggior numero di postazioni.

Controdeduzioni dell'Ateneo: IV.1 Per quanto riguarda il primo anno di corso, l'associazione docente/insegnamento è presente in scheda SUA (Amministrazione: offerta didattica erogata). Per il secondo anno, invece, dalla scheda SUA risulta che i docenti di riferimento: Prof.ssa Lucia Biondi (Programmazione e controllo di gestione) Prof.ssa Elina De Simone (Economia e transizione digitale della PA) Prof. Daniele Angelo Previati (Strategie competitive nei mercati finanziari) non hanno alcun insegnamento associato. I Consigli di Dipartimento hanno già recepito la programmazione per l'a.a. 2025/2026, che vedrà associare a ciascuno di tali docenti uno specifico insegnamento del secondo anno. Si sottolinea come i Dipartimenti abbiano già concepito l'intero percorso formativo e abbiano indicato tutti gli insegnamenti oggetto di detto percorso, come da regolamento didattico. In tal modo a tutti gli insegnamenti risulta attribuito un docente fra quelli in ruolo. Tale associazione verrà formalizzata con la delibera annuale dei singoli Consigli di Dipartimento, con cui viene definita l'assegnazione delle titolarità.-----IV.4 Per quanto riguarda le postazioni informatiche, relativamente a quanto è riportato nella scheda SUA (Qualità: quadro B.4) le postazioni disponibili sono attualmente 64 e 22, rispettivamente, all'interno della struttura dei dipartimenti interessati. Sono ovviamente previsti più turni di utilizzo, se necessario. A seguito di delibera di Ateneo, è previsto un ampliamento da 22 a 40/50 postazioni. In aggiunta, è presente in Ateneo una infrastruttura (cosiddetta Piazza telematica <https://www.uniroma3.it/servizi/piazza-telematica/>) con 200 postazioni informatiche a disposizione di studenti regolarmente iscritti. Per quanto attiene le aule studio a disposizione degli studenti, nella scheda SUA (Qualità: quadro B.4) sono indicate n. 36 postazioni. A queste vanno aggiunte ulteriori postazioni e sale studio, legate al processo di adeguamento e ampliamento degli spazi deliberato dall'Ateneo (in particolare si fa riferimento agli spazi della cosiddetta ex mensa-caffetteria della sede di via Silvio D'Amico 77). I lavori di ristrutturazione dei locali dell'ex mensa-caffetteria per la configurazione di una nuova aula didattica sono inseriti nell'elenco degli interventi del programma triennale delle opere pubbliche di Ateneo 2024-2026. Il programma è stato adottato con decreto del Direttore Generale n. 546, prot. n. 30329 del 22/03/2024, di cui il CdA ha preso atto nella seduta del 27/03/2024 (punto 5.2). Inoltre, sono disponibili spazi nei locali della Biblioteca (Biblioteca di Area di Scienze Economiche "Pierangelo Garegnani" - Sistema Bibliotecario di Ateneo ([uniroma3.it](https://www.uniroma3.it))) la cui apertura è prevista anche in orari serali (fino alle ore 23) grazie alla presenza di un ingresso indipendente e separato e allo stanziamento di specifiche risorse finanziarie da parte dell'Ateneo.

Risposta alle Controdeduzioni: Circa il Punto di Attenzione IV.1 le informazioni fornite sono sufficienti quindi si considera risolta la criticità. Circa il Punto di Attenzione IV.4 le informazioni fornite sono sufficienti quindi si considera risolta la criticità. Apprezzabili gli sforzi dell'Ateneo che ha attenzionato questo aspetto, anche se sarebbe stato più corretto inserire gli estremi della delibera di Ateneo che non sono riportati, a differenza di quella del CdA.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: I punti di forza riguardano il Punto di Attenzione IV.3 È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista in quanto dall'analisi delle fonti documentali un apparato organizzativo adeguato (nei due plessi dipartimentali) rispetto al numero massimo di immatricolati attesi. Le aree di miglioramento riguardano il Punto di Attenzione IV.1 perché nonostante la dotazione di personale docente sembrerebbe adeguata,

per numerosità, si evidenzia, che non tutti i docenti hanno un insegnamento associato e si reputa questa una criticità debba essere risolta. Per il Punto di Attenzione IV.4 nonostante la dotazione di strutture e risorse a sostegno della didattica, si evidenzia che dall'analisi delle fonti documentali, il CdS, fortemente orientato verso una formazione informatica e interdisciplinare, con un approccio professionalizzante e performativo risulterebbe dotato di adeguate risorse soprattutto per aule studio mentre per i laboratori informatici (2), non sono sufficienti e il numero delle postazioni sono inferiori alla numerosità dei potenziali iscritti. E' necessario aumentare la disponibilità di ulteriori postazioni.

Valutazione Finale

Valutazione: Dall'analisi documentale l'accreditamento per questo CdS è negativo pur avendo ricevuto il 60% della totalità dei Punti di Attenzione una valutazione positiva, hanno ricevuto valutazione negativa i Punti di Attenzione II.3, IV.1, IV.4. Di seguito i punti di forza e le aree di miglioramento dei singoli obiettivi. Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso. Il punto di forza è relativo ad una discreta chiarezza dei documenti prodotti dal Comitato Regionale di Coordinamento, che ha analizzato e riportato le informazioni presenti nei documenti presentati per l'istituzione del corso di studi. In particolare l'analisi ha riguardato il trend delle iscrizioni al primo anno per i CdS LM56 e LM77 presenti sul territorio laziale e la sostenibilità e coerenza del CdS proposto circa docenza e strutture; Dall'Ateneo che ha redatto il documento di progettazione conformemente alle Linee guida ANVUR 2024/2025, ma risulta non completo e chiaro. In particolare: al punto 3 manca l'approfondimento relativo agli esiti occupazionali; al punto 5 manca l'analisi approfondita, nei termini in cui è richiesta, delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri o dei corsi proposti nell'ambito di Alleanze europee); al punto 7 è piuttosto limitante non aver previsto la costituzione di un Comitato di indirizzo che rappresenti le parti interessate coerenti con il progetto culturale e professionale del CdS; al punto 8 non è convincente la considerazione che il CdS non debba fornire una specializzazione approfondita, ma piuttosto a creare le basi interdisciplinari propedeutiche a successivi gradi di formazione interni al contesto lavorativo ammettendo che ci sarebbe difficoltà per le PMI che rappresentano il pilastro dell'economia nazionale, nella sezione 1.2 non è definita fra le "Altre attività formative" l'attività dei laboratori; circa la sezione 3 mancano gli allegati citati nel testo; al punto 3.6 è rilevante che non ci siano specifiche iniziative di Ateneo sui temi della formazione e dell'aggiornamento dei docenti considerata la vocazione tecnologica ed innovativa del CdS; al punto 3.2.1 relativo anche alla dotazione di laboratori si rimanda ad un link che non si apre, Dal Nucleo di Valutazione che ha espresso nella sua relazione valutazione positiva nonostante nella relazione tecnica non si evidenzia un'analisi chiara e dettagliata dei requisiti richiesti ma piuttosto si limita al riferimento del documento di progettazione del CdS. Le aree di miglioramento riguardano il punto di attenzione I.3 I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività dal quale emerge che: nel portale è caricato il verbale del 22 giugno 2023 della consultazione con 28 organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni. Il numero potrebbe essere congruo anche se sono poche quelle specifiche per il CdS proposto. Gli stakeholder hanno partecipato evidenziando la necessità "di formare degli economisti e degli economisti aziendali che siano in grado di dialogare con le diverse anime della trasformazione digitale e di "dotare i futuri studenti di competenze quantitative e ingegneristico-informatico, che prevedano anche l'impiego di software avanzati e di tecniche di machine learning, al fine di rendere strutturale la possibilità di dialogo tra le diverse componenti della trasformazione digitale". Da evidenziare che non è riportato nessun nominativo dei referenti delle organizzazioni, si suggerisce di inserirli. Inoltre I portatori di interesse pur essendo coinvolti lo sono solo dal punto di vista quantitativo ma non qualitativo considerato che non tutte le organizzazioni coinvolte sono strettamente correlate al profilo culturale e professionale. La mancanza di un Comitato d'indirizzo sicuramente limita la costante interlocuzione con gli stakeholder. Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare. Quale punto di forza si segnala una discreta chiarezza e coerenza di fondo della documentazione, infatti le motivazioni a sostegno della istituzione del corso risultano essere valide e convincenti. Anche gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze rilevate attraverso le analisi di contesto e le consultazioni con i portatori di interesse preliminarmente condotte anche se con limiti di rappresentatività. Il progetto complessivamente è positivo anche se ad una spesso richiamata formazione multidisciplinare, non si evince una valorizzazione delle competenze trasversali. Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate. Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso anche se occorre rivalutare la struttura del CdS al fine di adeguarla al profilo di esperti che si vuole formare e rafforzare l'area statistico-matematica. Le aree di miglioramento riguardano il Punto di Attenzione Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso ma per meno di un terzo degli

insegnamenti inoltre nonostante il Regolamento didattico reciti: "Le tipologie di esami di profitto che possono essere adottate al termine delle attività sono le seguenti: tipo scritto e/o orale e/o pratico. Le modalità di svolgimento dell'esame di profitto possono prevedere una o più prove, ed eventualmente anche una prova intermedia di autovalutazione (https://economia.uniroma3.it/wpcontent/uploads/sites/5/file_locked/2024/02/Linee-guide-prove-intermedie.pdf)." dall'analisi documentale solo per alcuni insegnamenti è riportata la modalità di svolgimento degli esami di profitto, infine non sono presenti i Syllabus nella scheda SUA. Le tipologie di esami di profitto sono genericamente indicate nelle fonti documentali quali scritto, orale e pratico, anche in diversa combinazione tra loro, soltanto per alcuni insegnamenti è riportata la modalità di svolgimento della prova finale. Obiettivo III Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze nei punti di forza riguardano il Punto di Attenzione III.2 nel quale le informazioni sono abbastanza chiare e accessibili, si conseguirebbe la pienezza della positività del punto attraverso la pubblicazione del syllabus e il chiarimento necessario relativamente l'aspetto relativo alla frequenza di corsi Minor attivati presso l'Ateneo perchè non abbastanza chiari. Il punto III.4 nel quale sono presenti le informazioni richieste anche se con riferimento al solo aspetto dell'inclusione a beneficio degli studenti con disabilità o con DSA, risulta in carico a un docente referente, del quale sarebbe opportuno indicarne espressamente il nominativo, non emergono forme di sostegno verso altre tipologie di studenti con ulteriori specifiche peculiarità. Le aree di miglioramento riguardano alcuni interventi richiesti nei precedenti Punti di Attenzione e in particolare quelli relativi al Punto di Attenzione III.5. In particolare si suggerisce di prevedere l'attivazione di accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, per il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli al fine di favorire un'esperienza di apprendimento internazionale per tutti gli studenti iscritti al nuovo corso di studio. Non è chiaro quali corsi siano erogati in lingua inglese. Sarebbe opportuno pubblicare l'elenco delle convenzioni attive con Atenei stranieri. Obiettivo IV Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche nei punti di forza riguardano il Punto di Attenzione IV.3 È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista in quanto dall'analisi delle fonti documentali un apparato organizzativo adeguato (nei due plessi dipartimentali) rispetto al numero massimo di immatricolati attesi. Le aree di miglioramento riguardano il Punto di Attenzione IV.1 perchè nonostante la dotazione di personale docente sembrerebbe adeguata, per numerosità, si evidenzia, che non tutti i docenti hanno un insegnamento associato e si reputa questa una criticità debba essere risolta. Per il Punto di Attenzione IV.4 nonostante la dotazione di strutture e risorse a sostegno della didattica, si evidenzia che dall'analisi delle fonti documentali, il CdS, fortemente orientato verso una formazione informatica e interdisciplinare, con un approccio professionalizzante e performativo risulterebbe dotato di adeguate risorse soprattutto per aule studio mentre per i laboratori informatici (2), non sono sufficienti e il numero delle postazioni sono inferiori alla numerosità dei potenziali iscritti. E' necessario aumentare la disponibilità di ulteriori postazioni.

Risposta alle Controdeduzioni: Relativamente al Punto di Attenzione I.2 le risposte risultano esaustive ed annullano le criticità sollevate. Circa il Punto di Attenzione I.3 si prende atto dell'inserimento dei nominativi dei referenti degli stakeholder coinvolti e di incontri con gli stessi con cadenza almeno annuale, dell'impegno ad aumentare la rosa degli stakeholder, pertanto viene meno la criticità sollevata. Non è chiara la scelta " di non approfondire l'interazione con aziende informatiche solo perché digitali, ma i cui obiettivi siano esterni all'area economica ed economico-aziendale". Circa il Punto di Attenzione II.3 le risposte sono esaustive. Si apprezza la considerazione del suggerimento proposto oggetto di futuri interventi. Relativamente al Punto di Attenzione II.4 così come indicato nella scheda SUA (sez. Qualità, quadro A4.b.2) per la maggior parte degli insegnamenti nell'url manca l'indicazione della modalità di svolgimento degli esami di profitto così come segnalato. Si ritiene che con l'integrazione richiesta si possa considerare risolta la criticità. Circa il Punto di Attenzione III.3 le informazioni risultano esaustive, quindi viene meno la criticità sollevata. Apprezzabile lo sforzo messo in campo per questo tipo di attività da parte dell'Ateneo. Circa il Punto di Attenzione IV.1 le informazioni fornite sono sufficienti quindi si considera risolta la criticità. Circa il Punto di Attenzione IV.4 le informazioni fornite sono sufficienti quindi si considera risolta la criticità. Apprezzabili gli sforzi dell'Ateneo che ha attenzionato questo aspetto, anche se sarebbe stato più corretto inserire gli estremi della delibera di Ateneo che non sono riportati, a differenza di quella del CdA.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione: Dall'analisi documentale è risultato che: Relativamente al Punto di Attenzione I.2 le risposte risultano esaustive e annullano le criticità sollevate. Circa il Punto di Attenzione I.3 si prende atto dell'inserimento dei nominativi dei referenti degli stakeholder coinvolti e di incontri con gli stessi con cadenza almeno annuale, dell'impegno ad aumentare la rosa degli stakeholder, pertanto viene meno la criticità sollevata. Non è chiara la scelta " di non approfondire l'interazione con aziende informatiche solo perché digitali, ma i cui obiettivi siano esterni all'area economica ed economico-aziendale". Circa il Punto di Attenzione II.3 le risposte sono esaustive. Si apprezza la considerazione del suggerimento proposto oggetto di futuri interventi. Relativamente al Punto di Attenzione II.4 così come indicato nella scheda SUA (sez. Qualità, quadro A4.b.2) per la maggior parte degli insegnamenti nell'URL manca l'indicazione della modalità di svolgimento degli esami di profitto così come segnalato. Si ritiene che con l'integrazione richiesta si possa considerare risolta la criticità. Circa il Punto di Attenzione III.3 le informazioni risultano esaustive, quindi viene meno la criticità sollevata. Apprezzabile lo sforzo messo in campo per questo tipo di attività da parte dell'Ateneo. Circa il Punto di Attenzione IV.1 le informazioni fornite sono sufficienti quindi si considera risolta la criticità. Circa il Punto di Attenzione IV.4 le informazioni fornite sono sufficienti quindi si considera risolta la criticità. Apprezzabili gli sforzi dell'Ateneo che ha attenzionato questo aspetto, anche se sarebbe stato più corretto inserire gli estremi della delibera di Ateneo che non sono riportati, a differenza di quella del CdA. Quindi il CdS risulta accreditato.

Accreditamento: Si